

**CONFERENZA PROGRAMMATICA
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

Verbale della Conferenza Programmatica del 7 giugno 2018
Sala 3 piano -1
Regione Emilia-Romagna - Viale della Fiera 8 - Bologna

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Stefano Quagliere	Funzionario, Provincia di Forlì-Cesena
Franco Ghiselli	Posizione Organizzativa, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna
Cinzia Merli	Dirigente, Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po

Sono inoltre presenti:

Tommaso Simonelli	Funzionario, Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po
-------------------	---

La riunione è presieduta dal dott. Franco Ghiselli, Posizione Organizzativa del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna.

Ghiselli apre i lavori e spiega che l'oggetto della Conferenza programmatica odierna è l'espressione del parere, ai sensi al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, sul Progetto di variante al Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (P.S.R.I.), con la modifica di un'area a rischio di frana in località Lucignano in Comune di Sogliano al Rubicone, Provincia di Forlì-Cesena, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 2/3 del 7/11/2016.

Ghiselli illustra brevemente il contesto normativo nel quale deve essere inquadrato l'iter di adozione e approvazione del Progetto di variante, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nel Parere istruttorio regionale a cui si rimanda. Spiega, in particolare, che il 17 febbraio 2017 è entrato in vigore il D.M. 25 ottobre 2016 del M.A.T.T.M., previsto dal comma 3 dell'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, in forza del quale l'Autorità di bacino nazionale del fiume Po, l'Autorità di bacino del fiume Reno, l'Autorità di bacino interregionale del Marecchia-Conca e l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, operanti sul territorio regionale, sono soppresse

e sostituite dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Per questo motivo partecipa alla Conferenza l'ing. Cinzia Merli, dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po.

Ghiselli illustra, quindi, la modifica alla perimetrazione di area a rischio di frana in località Lucignano. La modifica consiste nel trasformare in zona 3 (area di possibile influenza del dissesto) un'area attualmente ricadente in zona 1 (area in dissesto), mentre lascia invariati il perimetro dell'area in frana e i confini di zona. I contenuti del Progetto di variante sono descritti in dettaglio nella Relazione tecnica e sintetizzati nel Parere istruttorio regionale, a cui si rimanda.

Ghiselli espone il parere istruttorio regionale, predisposto sentendo i servizi regionali a vario titolo competenti, che viene presentato alla valutazione della Conferenza. La regione condivide appieno i contenuti del Progetto di variante, in quanto è basato sulle risultanze di indagini geognostiche e rilievi di terreno aggiornati e approfonditi, che hanno permesso di valutare meglio il grado di pericolosità e rischio, e gradua conseguentemente gli usi del suolo in modo più adeguato.

Merli dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po prende atto del procedimento fondato su indagini e rilievi approfonditi, che peraltro evidenziano la peculiarità della perimetrazione. A seguito della trasmissione del parere dell'odierna Conferenza tramite Delibera di Giunta Regionale, il Segretario dell'Autorità emanerà un proprio Atto di approvazione della Variante al P.S.R.I.. La nuova perimetrazione entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURER.

Quagliere esprime la condivisione della Provincia di Forlì-Cesena, sottolineando che anche lui stesso, in rappresentanza della Provincia, ha partecipato alla elaborazione della perimetrazione in oggetto.

Ghiselli legge la nota protocollo n. 6076 del 7/06/2018 (acquisita dal protocollo regionale con n. PG/2018/417869 del 7/06/2018), con cui il Sindaco di Sogliano al Rubicone comunica l'impossibilità di presenziare alla Conferenza odierna da parte della sua amministrazione ed esprime condivisione sul Progetto di variante e sul parere istruttorio regionale, che era stato inviato assieme alla convocazione della Conferenza.

Conclude, quindi, prendendo atto della condivisione da parte della Conferenza del parere istruttorio presentato.